

L'ombrellone (per personaggi da 30 cm)



L' ombrellone è uno degli oggetti-accessori che spesso si incontra nel presepe napoletano e romano in particolare. Solitamente veniva utilizzato per dare riparo alle bancarelle di vendita di alimenti o (come nel mio caso) poteva essere utilizzato unito ad un carretto. La struttura è identica concettualmente ai normali ombrelli, pertanto possiamo approfittare di alcuni elementi per poterlo costruire. Per prima cosa munitevi di un ombrellino da borsa di qualità scadente (per intendersi una spesa non superiore a 2 euro); aprendolo vi accorgete che il cappello è legato all'asse principale con due anelli, che a loro volta tengono i raggi. Il primo anello è fisso ed è situato all'estremo superiore, mentre il secondo è scorrevole; tagliate a questo punto tutti i raggi a circa due cm dagli anelli (vedi fig 1), separate a questo punto gli anelli con i raggi dall'asse dell'ombrello.



- Preparete un tondino di legno di diametro 0.8 cm e lungo 50 cm (o quanto lo ritenete più opportuno per la vostra scena), che fungerà da asse principale dell'ombrellone;
- Preparete 8 listelli di legno 0.4x0.4 cm e lunghi 20 cm e sagomandoli a misura incollateli ai raggi (noterete che sono formati da un ferro a sezione U) dell'anello che era e rimarrà fisso nel nuovo ombrello;
- Preparete 8 listelli di legno 0.4x0.4 cm e lunghi 10 cm e sagomandoli a misura incollateli ai raggi (noterete che sono formati anche questi da un ferro a sezione U) dell'anello che era e rimarrà scorrevole nel nuovo ombrello;

Fissate ora l'anello fisso con i raggi lunghi (20 cm) all'estremità superiore del tondino di legno e per ogni raggio eseguite un buco (10 cm dall'estremità); posizionate anche l'anello scorrevole con i raggi piccoli (10 cm) e praticate all'estremità di essi un foro. A questo punto dovrete solo unire i raggi piccoli con quelli grandi con un anellino fatto di filo di ferro fino, tenendo presente sempre l'intelaiatura dell'ombrello. Dipingete con acrilico nero i raggi metallici e gli anelli e una volta asciugato il tutto, passate su tutta l'intelaiatura (quindi compreso la parte lignea) della crema per

scarpe marrone e lasciate asciugare (stesso procedimento utilizzato per invecchiare il legno del carretto). Possiamo passare a questo punto alla stoffa: personalmente utilizzo il canapone che viene solitamente utilizzato per rivestire le sedie nella parte inferiore; bagnatelo in acqua a cui avrete precedentemente diluito in minima quantità dell'anilina marrone (attenzione usatene pochissima) che servirà a dare un'aria vissuta alla stoffa. Quando la stoffa è ancora bagnata adagiatela sopra il cappello dell'ombrello; vi accorgete subito che malgrado l'abbiate stesa perfettamente ne rimarrà un triangolino in esubero: cucite il triangolo e ritagliatelo. Ritagliate anche la stoffa in circolo tenendo presente la lunghezza dei raggi dopodiché rivoltate la stoffa e cucitela agli stessi. L'ombrellone è quasi terminato: un ritaglio circolare di stoffa (diametro 6 cm) da incollare alla parte superiore centrale del cappello (serviva a non far filtrare acqua dalla parte centrale) ed una catenella con un piccolo fermo (vedi foto) per evitare che l'anello scorrevole scenda e permetta all'ombrellone di rimanere aperto, saranno le ciliegine sulla torta.